

Vortraege KHI, Florenz (Oct 07)

Kunsthistorisches Institut in Florenz Max-Planck-Institut
Vorträge / Kolloquien Oktober 2007

Symptomatik des Zeichnens und Schreibens (Materialprobe 2)

Kolloquium

Datum: 15. und 16. Oktober

Ort: Kunsthistorisches Institut in Florenz, Via Giuseppe Giusti 38, 50121
Firenze

Kolloquium der institutsübergreifenden Forschungsinitiative »Wissen im Entwurf. Zeichnen und Schreiben als Verfahren der Forschung« des Max-Planck-Instituts für Wissenschaftsgeschichte in Berlin und des Kunsthistorischen Instituts in Florenz. Gefördert von der Fritz Thyssen Stiftung und der Max-Planck-Gesellschaft

Kontakt: Barbara Wittmann, wittmann@mpiwg-berlin.mpg.de, Weitere Information zur Forschungsinitiative und zum Kolloquium unter www.knowledge-in-the-making.de

Giovanni C.F. Villa: "A fare negro suoxo el bianco": nel profondo della superficie pittorica di Berruguete e Bellini, Mantegna e Antonello

Kolloquium

Datum: 24. Oktober, 18.00

Ort: Kunsthistorisches Institut in Florenz, Via Giuseppe Giusti 38, 50121
Firenze

A una breve introduzione sulle tecniche analitiche integrate e non invasive per lo studio delle opere d'arte (ultravioletti, riflettografia infrarossa, spettrofotometria, fluorescenza X caratteristica e raggi X) seguirà la presentazione della metodologia generalmente tenuta dallo studioso, indirizzata precipuamente ad affrontare il corpus complessivo di un artista. In particolare si narreranno gli esiti analitici ottenuti sui cataloghi di alcuni protagonisti del Rinascimento europeo: Andrea Mantegna, Antonello da Messina, Giovanni Bellini e Pedro Berruguete. Quattro artisti su cui approfondite campagne di analisi hanno portato a risultati estremamente differenziati e, in casi come quello del pittore castigliano, platealmente clamorosi, mostrando chiaramente i pregi - ma anche i difetti e i limiti - di un approccio tecnico-scientifico all'opera d'arte.

Giovanni Carlo Federico Villa (Torino, 17 novembre 1971), docente di Storia dell'Arte Moderna presso l'Università degli Studi di Bergamo,

studioso di pittura veneta del Rinascimento e museologo, è specialista di tecnologie non invasive applicate ai Beni Culturali e dal 1998 sta realizzando un archivio pubblico di indagini riflettografiche orientato principalmente alla pittura italiana del Quattrocento e Cinquecento, ricco al momento di oltre 3.500 dipinti. Dall'anno accademico 2002/2003 al 2005/2006 è stato docente di Storia e tecniche delle analisi infrarosse all'Università degli Studi di Verona, mentre dall'anno accademico 2004/2005 è docente di Scienze applicate ai beni culturali presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore Milano.

Coordinatore scientifico della mostra Antonello da Messina alle Scuderie del Quirinale (marzo- giugno 2006), nel 1994 ha fondato la

, società

della cui produzione di documentari d'arte si segnalano tra gli altri Lorenzo Lotto (1998), Vincenzo Foppa. Un protagonista del Rinascimento (2002), Massimo d'Azeglio e l'invenzione del paesaggio istoriato (2003) e Con gli occhi di Antonello (2006).

Tra le pubblicazioni recenti: Una sonora clausura. La Galleria d'Arte Moderna di Torino, cronaca di un'istituzione, Milano 2003; Analisi non invasive per le opere d'arte. Casi esemplari e repertorio iconografico, Milano 2005; Indagando Mantegna, Mantova 2006 e Dalla conservazione alla storia dell'arte. Riflettografia e analisi non invasive per lo studio dei dipinti, Pisa 2006, oltre al coordinamento e curatela dei tre volumi di catalogo scientifico e delle due guide della Pinacoteca Civica di Palazzo Chiericati di Vicenza (2001-2005).

Gottfried Korff: "Gerät als Vehikel". Zur Bedeutung der Dinge in Aby Warburgs Ausdrucks- und Austauschtheorie
Kolloquium

Datum: 25. Oktober, 18.00

Ort: Kunsthistorisches Institut in Florenz, Via Giuseppe Giusti 38, 50121 Firenze

Öffentliche Auftaktveranstaltung der institutsinternen Arbeitstagung
"Dinge im zeitlichen und kulturellen Transfer".

Gottfried Korff ist Professor für Empirische Kulturwissenschaft/Volkskunde an der Universität Tübingen. Er studierte Volkskunde, Germanistik und Kunstgeschichte in Köln, Bonn und Tübingen. Als Wissenschaftlicher Assistent war er von 1970 bis 1974 am Ludwig-Uhland-Institut der Universität Tübingen tätig; es folgten Stationen als Landesmuseumsrat am Rheinischen Landesmuseum in Bonn (1975-1978) und als Generalsekretär der Preußen-Ausstellung in Berlin (1978-1982). Seit 1982 war er Kurator zahlreicher Ausstellungen, unter anderen "Berlin, Berlin" (Martin Gropius-Bau 1987), "13 Dinge" (Württembergisches Landesmuseum Stuttgart 1992), "Feuer und Flamme" (Gasometer Oberhausen 1994), "mittendrin" (Kraftwerk Vockerode/Dessau 1998), "Sonne, Mond und Sterne" (Kokerei

Zollverein, Essen 1999/2000), "38 Dinge: Schätze aus den natur- und kulturwissenschaftlichen Sammlungen der Universität Tübingen" (Universität Tübingen 2006). Gottfried Korff war Fellow am Kulturwissenschaftlichen Institut NRW/Essen (2004-2005). Zuletzt erschien von ihm: "Museumsdinge, deponieren - exponieren", Köln, Weimar, Wien 2002.

Quellennachweis:

ANN: Vortraege KHI, Florenz (Oct 07). In: ArtHist.net, 04.10.2007. Letzter Zugriff 12.03.2025.

<<https://arthist.net/archive/29753>>.